ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Avezzano, in scena “Canto di un Pastore”: viaggio nella tradizione e nella transumanza

11 Dicembre 2025



Prosegue la rassegna natalizia “SPAZIO ALLE STORIE”, organizzata da Il Volo del Coleottero, sabato 13 dicembre, ore 17.00, presso Spazio Teatro e Arti Creative ad Avezzano con **CANTO DI UN PASTORE** testo e regia di Ottaviano Taddei, con Cristina Cartone e Luca Settepanella. Una produzione del Teatro Stabile d’Abruzzo, in collaborazione con TerraTeatro.

“Lo spettacolo – spiega il regista – parte dalla volontà di affrontare i racconti della tradizione abruzzese, avendo sempre l’obiettivo finale di un lavoro di messa in scena rivolto in particolare alle nuove generazioni. I pastori sono uno dei simboli più ricorrenti della tradizione abruzzese, esistono, nella loro mitica presenta millenaria. E’ questa immagine suggestiva che vogliamo riportare in luce, valorizzandola attraverso un lavoro di memoria storica, per tradurla infine sulla scena anche con il contributo della musica tradizionale dal vivo”.

La messinscena parte, appunto, dal concetto di ***Spartenza***, una serenata con la quale i pastori abruzzesi salutavano le mogli e le fidanzate prima di partire per l’annuale transumanza invernale verso il Tavoliere delle Puglie.

Protagonisti della vicenda sono un pastore di nome Sebastiano, detto Bastiano, e sua moglie Crisaldina. Il tempo nel quale i due si muovono è quello compreso tra i mesi primaverili e quelli estivi, quando il pastore, dalla Puglia, dove ha affrontato l'ennesima transumanza, torna al suo paese, ai suoi affetti e ad una vita normale . Ma già, tra ricordi e serenate, ricomincia il da farsi per il nuovo viaggio verso i pascoli invernali. Elemento fondamentale della narrazione è la transumanza che qui è intesa non solo come spostamento di greggi ma anche come movimento di intere popolazioni da un luogo all'altro in cerca di sopravvivenza. Attraverso i canti, l'uso in scena dei pupazzi e delle marionette, i bambini vengono trasportati in un Abruzzo antico, fatto di giochi di una volta, di cibi di un tempo ormai lontano, di una vita immersa completamente nella natura e nel flusso delle stagioni.

Nel suo complesso, il lavoro si propone il recupero di storie legate ad un territorio ricco di storie, ad un mondo oramai scomparso che ha bisogno di essere ripensato in un contesto del tutto nuovo come quello moderno.

Per informazioni: Tel 349.6057192